

INDICE-SOMMARIO

pag.

CAPITOLO PRIMO

LA CRISI DEL “PRINCIPIO DI SEPARAZIONE”

1. Introduzione	1
2. Impostazione dell'indagine	4
3. Patti parasociali: dall'invalidità al “superamento”	9
3.1. (<i>Segue</i>). La tesi della “fungibilità” dei patti parasociali: critica	17
3.2. (<i>Segue</i>). La funzione dei patti parasociali: nelle s.p.a. (in particolare chiuse) e nelle s.r.l.	19
4. Le ricostruzioni tradizionali	24
4.1. (<i>Segue</i>). Patti parasociali e interpretazione dello statuto	27
4.2. (<i>Segue</i>). Violazione dei patti parasociali e tutela invalidatoria	29
4.3. (<i>Segue</i>). Violazione dei patti parasociali e rimedi di diritto comune	31
4.4. Il carattere “assoluto” della soluzione tradizionale	32
5. La “crisi” delle ricostruzioni tradizionali: l'utilizzo di materiali <i>extra-statutari</i>	33
5.1. (<i>Segue</i>). La relatività della soluzione della c.d. “efficacia obbligatoria”	36
5.2. (<i>Segue</i>). I patti c.d. “omnilaterali”	37
5.3. L'apertura in favore di rimedi ulteriori rispetto al risarcimento del danno	42
5.4. (<i>Segue</i>). La tutela in forma specifica e i rimedi organizzativi	45
6. I presupposti per il riconoscimento di una tutela “forte”	48
i) L'adesione di tutti i soci al patto o, in alcuni sistemi, la sua conoscenza	49
ii) (<i>Segue</i>). La chiusura della società	53
iii) (<i>Segue</i>). L'insussistenza di interessi di terzi	55
iv) (<i>Segue</i>). La “portata” del patto	57

	<i>pag.</i>
a) La “puntualità” della previsione	57
b) Il vantaggio a favore della società o l’adesione al patto della società	59
7. La riduzione dell’ambito dell’indagine alle società chiuse	59

CAPITOLO SECONDO

PATTI PARASOCIALI “A TUTELA RAFFORZATA”

1. La ricostruzione tradizionale: critica	64
1.1. Gli argomenti “classici”: il principio di separazione	68
1.2. (<i>Segue</i>). Il “rilievo” dei soggetti nelle s.r.l. e nelle s.p.a. chiuse	71
1.3. La mancanza di fondamento dogmatico e l’abuso	73
1.4. La volontà delle parti	74
1.5. Le regole di pubblicità e le formalità per la modifica dello statuto	76
1.6. La “tassatività” delle cause di invalidità e l’“arretramento” della tutela reale	77
1.7. (<i>Segue</i>). L’interesse all’efficienza e al «dinamismo interno dell’impresa»	81
1.8. (<i>Segue</i>). Rilievo organizzativo e ampliamento del sindacato di validità	84
1.9. L’interesse alla sicurezza dei traffici giuridici e l’esigenza dell’«univocità delle regole»	86
1.10. L’astratta vocazione delle partecipazioni alla circolazione	91
2. L’opportunità di accordare tutela ad uno strumento opaco	93
2.1. (<i>Segue</i>). Conseguenze derivanti da un’interpretazione rigida del confine fra sociale e parasociale	95
2.2. (<i>Segue</i>). La configurabilità di un vuoto di tutela	98
3. Prime conclusioni	100
3.1. (<i>Segue</i>). Precisazione terminologica	101
4. I percorsi argomentativi favorevoli ad una tutela forte: critica	103
4.1. (<i>Segue</i>). Patti parasociali e buona fede; patti parasociali e doveri fiduciari: critica	105
5. Il rapporto fra sociale e parasociale secondo le tesi tradizionali: critica	106
5.1. Sociale e parasociale: un problema di interpretazione	109
6. L’incidenza dei materiali <i>extra</i> -statutari sullo statuto: la volontà dei soci	111
6.1. L’interpretazione del contratto sociale secondo buona fede	112

	<i>pag.</i>
6.2. Interpretazione e diversa tipologia di chiusura della compagine sociale	113
6.3. L'impossibilità di operare una riqualificazione delle clausole sociali in parasociali	115
7. L'astratta possibilità di ricezione del patto sul piano statutario	116
7.1. (<i>Segue</i>). I patti parasociali con funzione integrativa	117
7.2. (<i>Segue</i>). Il contrasto fra patti parasociali e statuto	118
7.3. (<i>Segue</i>). Le modifiche e le deroghe <i>una tantum</i> allo statuto	119
8. L'astratta impossibilità di ricezione del patto sul piano statutario	122
8.1. Il rilievo, ai fini dell'interpretazione, di strumenti alternativi statutari "fungibili"	124
8.2. Il livello di rigidità della disciplina legislativa	125
9. Sintesi: configurabilità di un interesse ad una tutela forte	126

CAPITOLO TERZO

I RIMEDI

Premessa	131
A) I rimedi legali	133
1. I rimedi di diritto comune	134
1.1. Convenzioni di voto: critiche trasversali nei diversi sistemi ai rimedi "sostitutivi" e cautelari	136
1.1.1. (<i>Segue</i>). Lo stato dell'arte nell'ordinamento italiano	137
i) L'esecuzione forzata degli obblighi di fare	138
ii) L'esecuzione specifica dell'obbligo di concludere un contratto	138
iii) Provvedimenti cautelari	141
1.2. (<i>Segue</i>). La confutazione nel panorama comparatistico	142
1.2.1. (<i>Segue</i>). L'ordinamento italiano: la critica "sostanziale"	143
1.2.2. (<i>Segue</i>). La critica "processuale": la necessità di distinguere fra emissione ed esecuzione	145
1.2.3. L'esecuzione in forma specifica nella prospettiva comparatistica	147
1.2.4. L'ammissibilità dell'esecuzione in forma specifica nell'ordinamento italiano	148
1.3. Prime conclusioni	149
1.4. L'ammissibilità dei provvedimenti di urgenza	150

	<i>pag.</i>
1.4.1. (<i>Segue</i>). La misura coercitiva indiretta: l'art. 614- <i>bis</i> c.p.c.	153
1.5. I patti con obblighi di prestazioni a favore della società o di terzi	154
1.6. Sintesi	155
2. I rimedi societari	156
2.1. Convenzioni di voto e impugnazione della delibera assembleare	156
2.1.1. (<i>Segue</i>). Le fattispecie di invalidità	157
B) I rimedi convenzionali	161
3. ... societari preventivi: l'ingresso condizionato, l'adesione automatica e la promessa del fatto del terzo	162
3.1. ... societari successivi: il recesso e l'esclusione	162
3.2. I rimedi di diritto comune: la clausola penale	163
BIBLIOGRAFIA	165
INDICE DELLA GIURISPRUDENZA	191